

Dichiarazione di considerazione dei PAI nella Consulenza in materia di investimenti

I Principal Adverse Impact (di seguito PAI) sono gli effetti negativi per la sostenibilità nelle decisioni di investimento e nelle consulenze in materia di investimenti. I PAI sono elencati nella regolamentazione europea e si differenziano in PAI di tipo ambientale (monitorano gli effetti negativi sull'ambiente e gli ecosistemi) e PAI di tipo sociale (monitorano prassi e comportamenti che nuocciono alla società, intesa come il tessuto delle relazioni sociali alla base delle diverse organizzazioni umane); inoltre, si dividono in PAI che devono essere obbligatoriamente presi in considerazione dagli intermediari e PAI che possono essere presi in considerazione a discrezione dell'intermediario).

Per valutare gli effetti negativi sulla sostenibilità e misurarne l'intensità, la Banca si avvale di dati ed informazioni messe a disposizione da ciascun Produttore tramite appositi tracciati o flussi, nonché quanto raccolto per il tramite degli info- provider.

La Banca ha definito una serie di regole, processi e attività preliminari, volte a verificare ed analizzare la veridicità della qualifica "ESG" associata a ciascun prodotto, per gestire e contenere il c.d. fenomeno di "greenwashing", ossia dichiarazioni non veritiere sulle caratteristiche o connotazioni di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance da parte dei Produttori.

Le informazioni di sostenibilità raccolte sono utilizzate nell'ambito delle attività di censimento e classificazione dei prodotti finanziari offerti dalla Banca, ai fini del monitoraggio e dell'eventuale aggiornamento/evoluzione del catalogo dei prodotti raccomandabili nell'ambito del Servizio di consulenza in materia di investimenti.

In particolare, ciascun prodotto viene valutato riguardo alle categorie PAI considerate e gli indicatori adottati mirano a individuare gli effetti negativi che gli investimenti potrebbero avere sull'ambiente o la società.

Pertanto, un investimento è classificato come attività che monitora i fattori ambientali se il Produttore dichiara di monitorare gli effetti negativi su tali fattori tramite il calcolo di:

- indicatori relativi alle emissioni di gas con effetto serra;
- impatti sulla biodiversità;
- emissioni nell'acqua;
- emissioni di rifiuti.

Un investimento è invece classificato come attività che monitora i fattori sociali se il Produttore dichiara di monitorare gli effetti negativi su tali fattori prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- effetti negativi legati alle realtà aziendali (inteso come impatto sociale negativo derivanti attività di una azienda come condizioni di lavoro inadeguate, discriminazione, violazioni dei diritti umani, mancata della salute e sicurezza dei lavoratori o impatto negativo sulle comunità locali)
- questioni che riguardano i lavoratori;
- il rispetto dei diritti umani;
- la lotta alla corruzione;
- la non ammissibilità delle tangenti.

La metodologia della Banca considera e valuta tutti i diciotto PAI Obbligatori e almeno due dei quarantasei PAI Facoltativi in ambito ambientale e sociale, individuati coerentemente con le linee guida interne di sostenibilità e con la disponibilità dei dati. In relazione ai PAI Obbligatori la Banca ne ha individuati alcuni come prioritari quindi esaminati con un maggiore grado di intensità e dettaglio rispetto agli altri, ad esempio per gli OICVM e gli IBIPs aventi caratteristiche di sostenibilità i PAI vengono valutati in termini di numero e peso percentuale, grazie alle informazioni presenti nei flussi informativi scambiati con i Produttori.

Nell'ambito delle linee guida interne di sostenibilità, condividendo l'orientamento globale teso a rafforzare l'impegno per la decarbonizzazione dei sistemi energetici ed economici europei, la Banca ha delineato la propria strategia di decarbonizzazione e di supporto alla transizione mediante l'identificazione dei settori ad alto impatto ambientale e sociale e la definizione di obiettivi e azioni strategiche coerenti.

La strategia di supporto alla transizione e decarbonizzazione interessa principalmente i settori economici ad alto impatto ambientale. In tale contesto la Banca ha suddiviso i settori in:

- Settori ad alta intensità emissiva: estrazione carbone, petrolio e gas, produzione e distribuzione di energia elettrica, ferro e acciaio, alluminio, cemento, società immobiliari e costruzioni, agricoltura;
- Altri settori clima e ambiente rilevanti: quei settori che, pur non essendo inclusi fra i precedenti, contribuiscono alle emissioni di gas serra in modo rilevante e sono influenzati dalle evoluzioni strutturali in corso nei settori ad alta intensità emissiva. L'identificazione di questi settori viene rivista ogni anno.

In particolare, la strategia e le politiche di decarbonizzazione/transizione sono rafforzate nei settori identificati come altamente emissivi relativi a: estrazione del carbone, produzione commercializzazione e distribuzione di energia

elettrica, petrolio e gas, in quanto caratterizzati da impatti particolarmente dannosi in termini di emissioni e di conseguenze sugli equilibri degli ecosistemi.

La Banca ha inoltre definito una specifica due diligence per i settori ad alto impatto sociale. A tal fine, sono stati identificati 3 settori con forte impatto sulla sfera del benessere sociale su cui la Banca rafforza le proprie politiche, analisi e valutazioni: produzione e commercializzazione materiali di armamento, Industria e coltivazione del tabacco, attività relative allo sviluppo e alla diffusione del gioco d'azzardo.

Di seguito una tabella che illustra i PAI Obbligatori e Facoltativi e quali la Banca si impegna a monitorare e valutare nel tempo in modo prioritario:

PAI	Obbligatori	Prioritari
1	Emissioni di GHG (Gas a effetto serra)	
2	Impronta di carbonio	☑
3	Intensità di GHG (Gas a effetto serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti	☑
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	☑
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	
8	Emissioni in acqua	
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	☑
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
12	Divario retributivo di genere non corretto	
13	Diversità di genere nel consiglio	
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	
15	Intensità di GHG (Gas a effetto serra)	☑
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	
PAI	Facoltativi	Prioritari
Ambientali	Lotta al cambiamento climatico attinenti al contenimento delle emissioni di gas serra	☑
Sociali	Buon governo (UNGC, Linee Guida OCSE), tutela dei diritti umani e coinvolgimento nella produzione e commercio di armi controverse	☑

I prodotti finanziari art. 8 o art. 9, ai sensi del Regolamento SFDR, sono classificati anche in base alle seguenti 5 macrocategorie di PAI:

Macrocategorie		Spiegazione
1	Emissione di Gas a effetto serra	Legata al pillar ambientale è composta da differenti PAI (da 1 a 6), inclusi gli indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali (PAI 15) e agli investimenti in attivi immobiliari (PAI 17 e 18)
2	Biodiversità	Legata al pillar ambientale è composta dal PAI 7
3	Acqua	Legata al pillar ambientale è composta dal PAI 8
4	Rifiuti	Legata al pillar ambientale è composta dal PAI 9
5	Sociale	Legata al pillar sociale è composta da differenti PAI (da 10 a 14), inclusi gli indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali (PAI 16)

Nell'ottica di verificare la qualità dei dati e delle informazioni disponibili e prese in considerazione ai fini della mappatura del proprio catalogo, la Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico dei portafogli consigliati e dei prodotti offerti, al fine di calcolare il numero dei prodotti che considerano gli indicatori PAI ritenuti prioritari e il peso percentuale degli stessi. Gli esiti del monitoraggio vengono analizzati al fine valutarne la rispondenza alle esigenze della clientela e qualora emerga l'opportunità, modulare interventi per l'evoluzione del catalogo.

Ai fini della considerazione dei PAI, nell'ambito del servizio di consulenza, la Banca ha integrato un'apposita domanda all'interno del Questionario MiFID, volta ad indagare le preferenze del cliente in merito alla possibilità di scegliere prodotti sostenibili che considerano i PAI. Pertanto, il modello di consulenza è stato integrato con un nuovo controllo di adeguatezza ESG, che prevede, oltre alla misurazione del rischio di sostenibilità, anche la verifica del livello di concentrazione di strumenti sostenibili all'interno dei portafogli dei clienti e si intende superato qualora la quota minima di strumenti ESG dichiarata dal cliente attraverso il Questionario MiFID venga rispettata. Inoltre, in sede di consulenza in materia di investimenti viene indicato il valore dei rating ESG assegnato ai prodotti e cliente la coerenza tra preferenze espresse in sede di profilatura e la tipologia di prodotto oggetto della raccomandazione rispetto alle singole tipologie (ecosostenibile, sostenibile o PAI). Quindi nell'erogazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, se il cliente ha dichiarato il proprio interesse per i prodotti che monitorano gli indicatori PAI (fattori ambientali e/o sociali) degli strumenti oggetto di consulenza: questa informazione, unitamente a tutte le altre raccolte presso il cliente attraverso la somministrazione del Questionario Mifid viene considerata ai fini della valutazione di adeguatezza e della costruzione della raccomandazione personalizzata fornita al cliente.

La raccomandazione, infatti, è costruita in modo da recepire tra gli altri dati necessari, anche ogni informazione utile relativamente ai singoli fattori ESG, comprese le preferenze granulari espresse dal cliente relativamente ai PAI.

Nello specifico la raccomandazione riporta il contributo che ogni indicatore di sostenibilità, compreso quello riferito ai PAI, ha fornito alla concentrazione di sostenibilità del portafoglio, indicando la quota allocata in strumenti finanziari sostenibili prima e dopo la proposta. Ciò con l'obiettivo di colmare la quota parte destinata agli investimenti in prodotti sostenibili nel portafoglio del cliente, rendendo la composizione del suddetto portafoglio completa e coerente con le preferenze espresse in sede di profilatura dal cliente,

Nel report riepilogativo dei controlli di adeguatezza, consegnato al cliente a seguito della predisposizione di una proposta di consulenza, sono riportate, tra le altre, le informazioni sulle preferenze di "sostenibilità" manifestate dal cliente in sede di compilazione del questionario MiFID, ossia la preferenza ESG nei valori "interesse nullo", "basso", "medio" o "alto" e le risposte fornite in riferimento alle preferenze granulari di sostenibilità.

Per tutti gli strumenti finanziari oggetto della proposta di consulenza sono riportati gli indicatori che ne classificano la sostenibilità ed è indicato se il prodotto soddisfa quanto espresso dal cliente sulle preferenze di sostenibilità. Viene inoltre riportato il contributo che ogni indicatore di sostenibilità, rating ESG, ecosostenibilità, sostenibilità e

PAI, ha fornito alla concentrazione di sostenibilità del portafoglio, indicando la quota allocata in strumenti finanziari sostenibili prima e dopo la proposta.

GLOSSARIO

ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali l'efficienza nell'utilizzo delle risorse; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali l'impiego di lavoro minorile nella produzione nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali la remunerazione del top management.

Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (Regolamento SFDR).

Investimento sostenibile: un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra, nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali (Regolamento SFDR).

Investimento ecosostenibile: investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili in quanto (i) contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, (ii) sono svolte nel rispetto di garanzie minime e di criteri di vaglio tecnico; (iii) non arrecano danni significativi a nessuno degli obiettivi ambientali sopra riportati (Regolamento Tassonomia).

Principali effetti negativi - PAI: rappresentano le c.d. "esternalità negative" delle attività economiche ossia gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. I PAI sono elencati nei Regulatory Technical Standard (RTS) al Regolamento SFDR e sono differenziati per il comparto ambientale e il comparto sociale dividendosi in obbligatori e opzionali.

Prodotti finanziari: gli strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria; non costituiscono prodotti finanziari i depositi bancari o postali non rappresentati da strumenti finanziari.

Prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento 2088/2019: prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;

Prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento 2088/2019: prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili;

Prodotti finanziari che considerano i PAI: prodotti finanziari che adottano strategie e misure finalizzate a limitare l'effetto dei PAI, così come elencati nel Regolamento delegato (UE) 1288 del 2022 e differenziati in PAI di tipo ambientale (ad esempio, l'intensità di gas serra delle società su cui si investe) e PAI di tipo sociale (ad esempio, la disparità salariale di genere delle società su cui si investe

Preferenza di sostenibilità: la facoltà lasciata ad un cliente, attuale o potenziale, di integrare nel suo investimento uno o più strumenti finanziari rientranti nella fattispecie degli investimenti sostenibili e/o ecosostenibili (avendo anche la possibilità di indicarne in quale misura) e/o che considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Produttori: gli intermediari che creano, sviluppano, emettono e/o concepiscono strumenti finanziari o che forniscono consulenza agli emittenti societari nell'espletamento di tali attività; le Società di Asset Manager e le Compagnie di Assicurazione che, in qualità di Partecipanti ai mercati finanziari, producono e emettono prodotti finanziari collocati/distribuiti o inseriti nei portafogli gestiti delle Società del Gruppo

Portafogli consigliati: si intendono i portafogli utilizzati dalle Banca ai fini della formulazione delle raccomandazioni di investimento da sottoporre ai propri Clienti, compatibilmente con le finalità d'investimento dichiarate dal Cliente e nel rispetto del portafoglio modello individuato.

Prodotto di Investimento Assicurativo ("Insurance based investment products" o "IBIPs"): ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 2 del Regolamento (UE) n. 2014/2016 (c.d. "Regolamento PRIIPs"), si intende un prodotto assicurativo che presenta una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato.

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari): si intendono i Fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (SICAV) e le Sicaf (Società di investimento a capitale fisso) che rispettano le norme e i vincoli della Direttiva UCITS 2009/65/CE.

Due Diligence: attività di indagine e di acquisizione di informazioni su una società con lo scopo di valutarne punti di forza e di debolezza; in materia di sostenibilità la Direttiva UE 2024/1760 (CSDD) impone alle grandi imprese l'obbligo di identificare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle proprie operazioni e attività.